

Cantina Tollo, la ricetta del successo

 Percorso di lettura:

www.largoconsumo.info/012011/PL-011-002.pdf (*Vino*)

Il fatturato della Cantina Tollo, in provincia di Cuneo, è giunto nel 2011 a 35 milioni di euro con una crescita dei vini imbottigliati del 2% con incremento, in particolare, di quelli a maggior valore. Nata più di 50 anni fa dal progetto di 20 uomini che ambivano a risollevarne l'economia di un intero paese, la forza di questa azienda sta nelle sue risorse umane, secondo il direttore **Giancarlo Di Ruscio**. I soci della **Cantina Tollo** sono oggi 900, uniti nel festeggiare il 50° anniversario con il "vigneto dei soci", dove per ogni membro è stata piantata una vite con il suo nome. Ogni anno per valorizzarne l'attività, la cantina ha avviato l'iniziativa "Socio dell'Anno", che premia chi alla vendemmia ha presentato la qualità migliore. Nel 2011 il riconoscimento è toccato ad **Angelo Roscioli**, nato nel 1967, viticoltore di Miglianico (Pescaia) appassionato nel ricercare sempre nei suoi 6 ettari di vigneto l'eccellenza.

Se l'azienda fa causa all'ex blogger

 Per approfondimenti:

<http://tinyurl.com/LCLavoroOccupazione>

Negli Stati Uniti è in corso una causa tra la **PhoneDog** e un suo ex dipendente, al quale l'azienda ha chiesto un maxi risarcimento di 340.000 dollari, ovvero 260.000 euro. Il 38enne **Noah Kravitz** scriveva per un blog del sito PhoneDog le sue analisi sui telefonini e qui aveva aperto anche un profilo **Twitter** con il nome di @Phone_Dog_Noah che in 4 anni aveva raccolto 17.000 follower. Dopo le sue dimissioni, l'ex dipendente aveva continuato a usare il vecchio account. La scorsa estate PhoneDog lo ha denunciato rivendicando la proprietà dell'account e dei follower, paragonandoli a un portafogli clienti e accusando Kravitz di appropriazione indebita di segreti industriali, controllo dell'account e ostruzione agli introiti economici.

I professionisti amano il "problem solving"

 Percorso di lettura:

www.largoconsumo.info/012010/PL-0110-010.pdf (*La multicanalità nel largo consumo*)

È stata pubblicata la classifica stilata da **LinkedIn**, il più grande network professionale al mondo con 135 milioni di membri, sui termini e le espressioni più ricorrenti nei profili dei suoi iscritti nel corso del 2011. A livello globale al primo posto tra i termini più utilizzati compare l'aggettivo "creativo", mentre per i professionisti italiani l'espressione più ricorrente è "problem solving", seguito da "innovativo" e "multinazionale". Nonostante l'elenco risulti diverso da quello dell'anno scorso l'invito di **Nicole Williams**, Connection Director di LinkedIn, è di evitare di infarcire il proprio profilo di parole "alla moda" preferendo un linguaggio che illustri le proprie capacità professionali e soprattutto i risultati ottenuti. ■